



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE VEN_13 – MIRA

COMUNE DI MIRA



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
SETTORE SERVIZI AL CITTADINO - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI



ALLEGATO C - SCHEDA PROGETTUALE

AVVISO PUBBLICO “INtegra” 2024 – INTERVENTI FINALIZZATI ALL’INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE A RISCHIO DI GRAVE MARGINALITA’ SOCIALE E AL CONTRASTO DELLA CONDIZIONE DI SENZA DIMORA (PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027)

1. Contesto di intervento

Nel territorio dell’ATS VEN_13, che comprende circa 270.000 abitanti distribuiti nei 17 Comuni della Riviera del Brenta e del Miranese (Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Dolo, Fiesso d’Artico, Fossò, Martellago, Mira, Mirano, Noale, Pianiga, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra e Vigonovo), sono state avviate specifiche progettualità finalizzate a rispondere alle situazioni di grave emergenza sociale ed emarginazione, che interessano le persone intercettate dai servizi territoriali. Tra queste si segnalano:

1. Progetto Homeless: attivo dal 2021, attraverso l’attività svolta da un’equipe mobile multidisciplinare specializzata, fornisce assistenza a persone senza dimora, classificate secondo il sistema europeo ETHOS come “senza tetto” o “senza casa”. Le principali azioni includono l’accoglienza temporanea presso strutture alberghiere e la distribuzione di kit di beni di prima necessità. Tra i beneficiari del suddetto servizio, rientrano principalmente persone di età compresa tra i 36 e i 65 anni, con annesse patologie fisiche e/o mentali o in situazioni di dipendenza.
2. Progetto Stazione di Posta: finanziato dal PNRR M5C2 Linea 1.3.2 e attivo da ottobre 2024 come “Centro Servizi per l’Inclusione e la Comunità”, che mette a disposizione servizi a bassa soglia, quali orientamento, ascolto, accompagnamento alla rete dei servizi, e punti di risposta ai bisogni primari o per l’igiene e la pulizia allo scopo di favorire percorsi di autonomia (anche lavorativa) e rafforzamento delle risorse personali.
3. Progetto Pronto Intervento Sociale (PrIS): avviato a dicembre 2024 (per quanto concerne la fase di definizione e costituzione di protocolli operativi), che prenderà in carico situazioni di emergenza sociale, fornendo una risposta qualificata e immediata, 24 ore su 24 e 365 giorni l’anno, da parte di un’equipe multiprofessionale.

Le persone intercettate da questi progetti si trovano spesso in condizioni di estrema vulnerabilità. In prevalenza, soggiornano in strada o, in misura minore, escono da strutture di accoglienza temporanea, come i dormitori. La maggior parte dei beneficiari non dispone di una rete familiare di sostegno e circa la metà non accede a contributi economici o misure di inclusione attiva. Questa situazione richiede interventi mirati e strutturati, capaci di limitare il peggioramento delle condizioni di vulnerabilità e di sostenere un processo graduale di autonomia personale e sociale.

2. Obiettivi e finalità

L’attuale offerta di servizi garantisce risposte differenziate e tempestive, ma si rileva la necessità di una maggiore continuità degli interventi. È essenziale pertanto integrare l’attuale sistema con soluzioni più efficaci e durature, volte a favorire l’autonomia abitativa attraverso progetti di Housing Led e a rafforzare l’inclusione sociale e lavorativa, consolidando il legame tra i servizi a bassa



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE VEN_13 – MIRA

COMUNE DI MIRA



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
SETTORE SERVIZI AL CITTADINO - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI



soglia e i percorsi di integrazione nella comunità. Per favorire una logica integrata tra le diverse realtà presenti nel territorio intercomunale dell'ATS VEN_13, risulta altresì necessario creare sinergie tra i diversi servizi e progettualità per ottimizzare le risorse e definire una cornice comune che permetta una maggiore continuità e complementarità degli interventi. In sintesi, l'obiettivo strategico principale è costruire un sistema di intervento integrato e continuativo, capace di rispondere efficacemente sia alle emergenze che alle esigenze di medio-lungo termine delle persone in difficoltà.

3. Destinatari finali

I destinatari finali del presente progetto sono le persone in condizione di grave marginalità con particolare riferimento alle persone senza dimora. In base alla "Classificazione Ethos - Classificazione Europea sulla grave esclusione abitativa e la condizione di persona senza dimora", i destinatari individuati come target di riferimento sono nello specifico:

- persone che vivono in strada o in sistemazioni di fortuna;
- persone che ricorrono a dormitori o strutture di accoglienza notturna;
- ospiti in strutture per persone senza dimora;
- ospiti in dormitori e centri di accoglienza per donne;
- ospiti in strutture per immigrati, richiedenti asilo, rifugiati;
- persone in attesa di essere dimesse da istituzioni;
- persone che ricevono interventi di sostegno di lunga durata in quanto senza dimora;
- persone che vivono in sistemazioni non garantite;
- persone che vivono a rischio di perdita dell'alloggio;
- persone che vivono a rischio di violenza domestica;
- persone che vivono in strutture temporanee non rispondenti agli standard abitativi comuni;
- persone che vivono in alloggi impropri;
- persone che vivono in situazioni di estremo affollamento.

4. Interventi previsti

I servizi previsti nell'ATS VEN_13 (Homeless, PrIS, Stazione di Posta) si occupano, come definito in precedenza, di una prima presa in carico delle persone in condizioni di marginalità, promuovendo azioni e interventi volti a fornire una risposta immediata alla situazione emergenziale, attraverso equipe in grado di cogliere la multi-problematicità dei casi intercettati. I suddetti interventi sono strutturalmente circoscritti nella durata della presa in carico, garantendo un periodo di tempo limitato alla risoluzione immediata dell'emergenza e risultando insufficienti a costruire un progetto di medio-lungo periodo. Pertanto, è necessario che il progetto in parola costituisca, da un lato, una cornice nella quale le succitate progettualità possano convergere e, dall'altro, un collante che garantisca una prospettiva di continuità al termine della situazione di emergenza.

Nel concreto, per realizzare quanto definito, il presente progetto si propone di adottare una sperimentazione basata su un modello ed un approccio innovativo quale l'Housing Led. Ciò identificando la casa come diritto e come punto di partenza da cui la persona senza dimora o in



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE VEN_13 – MIRA

COMUNE DI MIRA



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
SETTORE SERVIZI AL CITTADINO - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI



situazione di fragilità/marginalità può ripartire per avviare un percorso di benessere e inclusione sociale. Attraverso questo modello, si garantisce la costruzione di una progressiva autonomia abitativa e socio-economica dei beneficiari dei servizi. Pertanto, è possibile pensare a forme abitative che uniscono spazi per la vita privata a servizi in condivisione e che vedono la presenza di più persone in stato di bisogno. In particolare, considerata l'offerta edilizia presente nel nostro territorio, si ipotizza il reperimento di un appartamento in cui far coabitare indicativamente 4 persone. Per consentire un ricambio, pur mantenendo saldi gli obiettivi di autonomia e indipendenza della persona, si intende circoscrivere il progetto individuale ad una durata massima di 2 anni, garantendo in tal modo la presenza ipotetica di minimo 8 persone in 4 anni di progetto. In relazione al fabbisogno, si prevede di rispettare l'equilibrio di genere garantendo l'adeguata alternanza di uomini e donne nel periodo di durata massima del progetto. Al fine di sostenere i percorsi di autonomia abitativa si rende inoltre necessaria la presenza di una equipe multidisciplinare composta da professionisti con esperienza nel servizio alle persone in situazione di grave marginalità sociale e/o senza fissa dimora. Il ruolo dell'equipe multidisciplinare sarà quello di organizzare i momenti di condivisione comuni e sostenere i destinatari finali del servizio nella gestione di quelli privati. Nello specifico verrà chiesto all'equipe multidisciplinare di:

- distribuire ai destinatari i kit beni per la persona, per la prima assistenza, per l'abitazione e per le attività volte allo sviluppo dell'autonomia;
- fornire supporto agli ospiti nella costruzione di relazioni positive con il vicinato e con la comunità;
- accompagnare i destinatari degli interventi nei percorsi di inclusione nella vita sociale attraverso la frequenza di luoghi di socializzazione adeguati;
- proporre e sostenere i destinatari nella frequenza di percorsi formativi per l'inserimento lavorativo;
- formare i destinatari rispetto ad una corretta gestione dell'economia abitativa e dei rapporti interpersonali;
- condividere con i Servizi territoriali interessati l'andamento dei progetti individuali degli ospiti inseriti.

Unitamente a quanto definito, l'equipe realizzerà attività sul campo per la mappatura di situazioni di emarginazione sociale, attraverso uscite settimanali nel territorio con mezzo idoneo volte a individuare le persone che rientrano nel target sopra indicato e a realizzare eventuali interventi richiesti dal caso (ad esempio, fornitura di kit, accompagnamenti verso strutture sanitarie per emergenze, ecc.). Il lavoro di mappatura richiesto all'equipe prevederà inoltre un costante tracciamento delle attività svolte, attraverso l'elaborazione e la compilazione di un modello di raccolta dati e informazioni rilevanti, nonché l'organizzazione di riunioni periodiche di Coordinamento almeno a cadenza mensile.

Infine, per valorizzare l'apporto degli ETS, risulta necessario avviare una stretta collaborazione con gli enti del privato sociale che già si occupano di marginalità (associazioni, Caritas, Emporio Solidale, centri di accoglienza, ecc.) realizzando momenti di coordinamento e formazione costanti, forum ed eventi sul tema. Inoltre la connessione con il territorio, basata su protocolli condivisi con i servizi pubblici, privati e del Terzo Settore, dovrà fondarsi, da un lato, sull'apertura e



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE VEN_13 – MIRA COMUNE DI MIRA



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
SETTORE SERVIZI AL CITTADINO - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI



sull'organizzazione di momenti di incontro e di partecipazione cittadina e, dall'altro, dovrà centrarsi sulla promozione di percorsi di formazione e riqualificazione professionale.

5. Durata

Si prevede che il progetto sarà di 4 anni con decorrenza indicativamente dal mese di giugno 2025. Nei primi tre mesi di realizzazione del progetto si dovranno individuare i primi soggetti beneficiari e l'appartamento dedicato all'Housing Led, nonché stabilire delle procedure e dei protocolli operativi da condividere con i soggetti territoriali coinvolti. Ciò è motivato dal fatto che, a partire dal mese di marzo 2025, sarà effettivamente operativo il progetto PrIS e, dal mese di settembre 2025, sarà rinnovato il progetto Homeless. L'obiettivo, in linea con la suddetta proposta progettuale, è quello di integrare il presente progetto con gli altri servizi presenti nel territorio.